

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4952 del 28/09/2022
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06 E SMI E L.R. 21/04 - FERRERO MANGIMI SPA - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI SORBOLO MEZZANI E PARMA - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5183 del 28/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;

- la DGR. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO CHE:

- la società Ferrero Mangimi Spa, per l'installazione IPPC sita in comune di Sorbolo Mezzani ed in comune di Parma, in via Nazionale Cisa n.1, è autorizzata con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciato dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n.1986 del 02/10/2015 per l'attività rientrante nella categoria IPPC 6.4 lettera b) punto 3);
- il provvedimento di A.I.A. di cui sopra è stato successivamente aggiornato con i seguenti provvedimenti:

DET-AMB-2021-4248	25/08/2022	ARPAE SAC di Parma
prot.66540	28/04/2021	ARPAE SAC di Parma
4809	21/10/2019	ARPAE S.A.C. di Parma
92334	12/06/2019	ARPAE S.A.C. di Parma
DAMB-2019-375	25/01/2019	ARPAE S.A.C. di Parma
5225	11/10/2018	ARPAE S.A.C. di Parma
5159	27/09/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
5159	27/09/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
4180	03/08/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
3041	26/08/2016	ARPAE S.A.C. di Parma

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata da Ferrero Mangimi Spa il 12/07/2021 tramite il Portale regionale web IPPC per la propria installazione sita in comune di Sorbolo Mezzani ed in comune di Parma (PR) acquisita al prot.PG/2022/117995 del 15/07/2022 e relativa alla realizzazione di un nuovo capannone per il ricovero dell'attrezzatura legata alla manutenzione ordinaria del sito produttivo, inclusa la realizzazione di un nuovo scarico idrico di sole acque meteoriche in fosso intubato indi Canale della Fine/Terrieri;

VISTA la documentazione integrativa prodotta da Ferrero Mangimi SpA con prot.PG/2022/148313 del 12/09/2022 a riscontro della richiesta di integrazioni avanzata dal Comune di Parma e acquisita con prot.PG/2022/137802 del 23/09/2022;

ACQUISITI, nel merito, i seguenti pareri degli Enti competenti, tutti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- Comune di Parma, con prot. PG/2022/158372 del 28/09/2022
- Consorzio della Bonifica Parmense con prot.PG/2022/127911 del 2/08/2022
- AUSL Distretto di Parma, con prot.PG/2022/132847 del 10/08/2022
- Arpae, APAO, Serv.Territoriale di Parma, con prot.PG/2022/139596 del 26/08/2022

PRESO ATTO che l'istruttoria si è svolta nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATE le modifiche sopra descritte come non sostanziali ai fini dell'A.I.A,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui alla Determinazione del Dirigente n.1986 del 02/10/2015 e le successive premesse richiamate in premessa in capo alla società **Ferrero Mangimi Spa**, per l'installazione IPPC sita in comune di Sorbolo Mezzani e in comune di Parma, in via Nazionale Cisa n.1, per l'esercizio dell'attività di cui alla categoria 6.4 lettera b) punto 3 dell'AlI.VIII, Parte II, del D.Lgs.152/06 e s.m.i, sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2022/132802 del 23/08/2022, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. n. 1986 del 02/10/2015 e s.m.i. sopra citato;

3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Bassa Est Parmense per i seguiti di propria competenza, alla società Ferrero Mangimi Spa, al Comune di Parma e ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma;

5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

6. DI INFORMARE CHE:
 - Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
 - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;

- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. PG/2022/132802 del 23/08/2022;
- Consorzio Bonifica Parmense prot.PG/2022/127911 del 2/08/2022;
- AUSL prot.PG/2022/139596 del 26/08/2022;
- Comune di Parma, prot.PG/2022/158372 del 28/09/2022.

Sinadoc 25813/2022

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



Rif.prot.Arpa PG/2022/117995 del 15/07/2022
Sinadoc n.25813/2022

Trasmessa con posta interna

Arpa SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

OGGETTO: A.I.A - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parte II, titolo III bis - L.R. 21/04 – Ditta Ferrero Mangimi S.p.a. Stabilimento di Sorbolo - loc.Bogolese - Autorizzazione integrata ambientale - Determina n. 1986 del 02/10/2015 e s.m.i. - Richiesta di modifica non sostanziale- Relazione tecnica.

Dalla valutazione della documentazione trasmessa dalla Ditta Ferrero Mangimi S.p.a. acquisita il 15/07/2022 con Prot.PG/2022/117995 relativa alla domanda di modifica non sostanziale emerge che la richiesta si riferisce alla costruzione nelle parte ovest della pertinenza, di una nuova costruzione di circa 10 mq di superficie, che sarà utilizzata come magazzino/deposito delle attrezzature utilizzate per le attività di manutenzione. Verrà inserita anche un'area di raccordo asfaltata di circa 150 mq di superficie.

L'apporto meteorico delle nuove aree impermeabilizzate, sarà convogliato al Canale Terrieri attraverso il nuovo scarico (laminato) S18.

Con la presente si trasmettono i capitoli A.2 Informazioni impianto, C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici e D.2.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico opportunamente aggiornati.

Distinti saluti.

Il tecnico
Alessandra Braccaioli
(documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)

Il responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

A.2 Informazioni sull'impianto

Denominazione: Ferrero Mangimi S.p.a.
Sede impianto: Via Nazionale della Cisa n.1 Loc.Bogolese
Comune: Sorbolo
Provincia: Parma

Coordinate UTM 32: X = 609483,25
Y = 4.964499,5

Gestore impianto: Fratini Daniele
Luogo e data di nascita: Termoli (CB) il 08/11/1970
Residenza: Via Pave n.10 - Parma

Trattasi di impianto di produzione mangimi per uso zootecnico in cui viene svolta un'attività IPPC classificata come "6.4 b 3) " trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati...."

L'impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale 334/99.

Lo stabilimento è situato in località Bogolose nel Comune di Sorbolo, in un'area classificata urbanizzata confinante con aree rurali e in prossimità di zone industriali e vie di comunicazioni di elevata rilevanza; occupa una superficie totale di **55 704 m²** di cui **5 855 m²** coperta e **15 321 m²** scoperta impermeabilizzata

L'inizio attività dell'impianto risale al 1962.
La lavorazione avviene per 5 gg alla settimana su 3 turni di lavoro.

C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

L'approvvigionamento delle acque destinate al ciclo produttivo e per i servizi igienici dello stabilimento avviene tramite acquedotto comunale in ragione di 25.000 mc di cui 24.500 mc ad uso produttivo e 670 mc per uso civile.

L'utilizzo dell'acqua nel processo si concentra nella produzione di vapore convogliato negli impianti di miscelazione per umidificare il prodotto.

L'acqua utilizzata nelle caldaie per la produzione del vapore viene preventivamente addolcita e sottoposta ad un trattamento ad osmosi inversa.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione del Decreto 06 novembre 2003 n. 367.

Gli scarichi aziendali sono così caratterizzati:

Scarico S1 convogliato in acque superficiali e precisamente nel canale Macagnana intubato è costituito da acque reflue domestiche previo trattamento in depuratore ad ossidazione totale ed, a valle della fossa imhoff, da acque meteoriche da pluviali impianti e uffici e di

dilavamento piazzale nord (superficie relativa 5.950 mq). Volume annuo scaricato di acque domestiche circa 670 mc/anno e di acque meteoriche circa 4.800 mc/anno;

Scarico S2 convogliato in fosso a cielo aperto indi nel Canalazzo Naviglio Terrieri previo passaggio in vasca di equalizzazione, è costituito da acque reflue industriali provenienti dal controlavaggio dell'impianto di dissalazione ad osmosi inversa, dal controlavaggio impianto di addolcimento a resine scambio ionico e dallo spurgo caldaie. Volume annuo scaricato circa 2.500 mc/anno.

Scarico S3 convogliato in fosso a cielo aperto indi Canalazzo Naviglio Terrieri è costituito da acque meteoriche da piazzale bilance a ponte, magazzino prodotti finiti, impianto vecchio – superficie relativa 4.020 m²

Scarico S4 convogliato in fosso a cielo aperto indi Canalazzo Naviglio Terrieri è costituito da acque meteoriche da piazzale Ovest - superficie relativa 2.110 m²

Scarico S5 convogliato in fosso a cielo aperto indi Canalazzo Naviglio Terrieri acque meteoriche da Posteggio coperto Dirigenti e magazzino prodotti finiti superficie relativa 1.500 m²

Scarico S6 convogliato nel canale Maccagnana intubato è acque meteoriche da torre impianto nuovo e piazzale est superficie relativa 1.110 m²

Scarico S7 convogliato in fosso a cielo aperto indi Canalazzo Naviglio Terrieri acque meteoriche da Posteggio dipendenti e ingresso superficie relativa 1.480 m²

Scarico S8 convogliato nel canale Maccagnana intubato è costituito da acque meteoriche da piazzale sud-est (transito ingresso automezzi) superficie relativa 870 m²

Scarichi da S9 – S17 convogliati nel canale Maccagnana intubato è costituito da acque meteoriche provenienti dalle caditoie collocate sul terreno (predisposizione per impermeabilizzazione piazzale) superficie relativa 1,2 m²

Scarico S18 Pluviali e acque meteoriche dell'area esterna nuovo capannone zona ovest (superficie relativa m² 300)

D.2.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPO RECETTORE	TRATTAMENTO
Scarico S1 portata circa 5470 mc/anno	Acqua reflua domestica (carico organico 18,5 A.E.) e meteorica/dilavamento	Acque provenienti dai servizi uffici e stabilimento e acqua meteorica dai pluviali dilavamento dei piazzali (super. relativa 5950 m ²)	Canale Maccagnana intubato	vasca Imhoff + ossidazione totale a servizio degli scarichi civili
Scarico S2 portata	Acqua reflua industriale	Acque di processo	Fosso a cielo aperto indi	Vasca di equalizzazione

		provenienti dai controlavaggi dell'impianto di addolcimento a resine a scambio ionico, dai controlavaggi dell'impianto di dissalazione ad osmosi inversa e dallo spurgo delle caldaie	Canalazzo Terrieri	
circa 2.500mc/anno				
Scarico S3	Acqua meteorica	Piazzale bilance a ponte, magazzino PF, impianto vecchio (m ² 4.020)	Fosso a cielo aperto indi Canalazzo Terrieri	nessuno
Scarico S4	Acqua meteorica	Piazzale ovest (m ² 2.110)	Canale intubato indi Canalazzo Terrieri	nessuno
Scarico S5	Acqua meteorica	Posteggio coperto dirigenti e magazzini PF (m ² 1.500)	Canale intubato indi Canalazzo Terrieri	nessuno
Scarico S6	Acqua meteorica	Parziale torre impianto nuovo e piazzale est (m ² 1.110)	Canale Maccagnana intubato	nessuno
Scarico S7	Acqua meteorica	Posteggio dipendenti e ingresso impianto (m ² 1.480)	Canale intubato indi Canalazzo Terrieri	nessuno
Scarico S8	Acqua meteorica	Piazzale sud-est – transito ingresso automezzi (m ² 870)	Canale Maccagnana intubato	nessuno
Scarico S9-S17	Acqua meteorica	n.9 caditoie terreno (m ² 1,2)	Canale Maccagnana intubato	nessuno
Scarico S18	Acqua meteorica	Pluviali e zona esterna nuovo capannone	Canale della Fine/Terrieri	nessuno

		zona ovest (m² 300)		
--	--	---	--	--

la Ditta dovrà mettere in opera tutte le opere necessarie per il contenimento delle acque di dilavamento dei piazzali.

	Scarico finale – S2
Coordinate UTM 32	X = 60.....
	Y = 4.9.....
Portata massima oraria [m ³ /h]	
Portata massima annua [m ³ /a]	2.500
pH	5,5 – 9,5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eseguire misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	80
BOD ₅ [mg/l di O ₂]	40
COD [mg/l di O ₂]	160
Cloruri [mg/l di Cl]	1200
Fosforo totale [mg/l di P]	10
Solfati (come SO ₄) [mg/l]	1000
Tensioattivi totali [mg/l]	2
Azoto ammoniacale [mg/l di NH ₄]	15
Azoto nitrico [mg/l di N]	20
La frequenza del controllo è semestrale	

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui massimi autorizzati:

Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficiali	
Parametro	[kg/a]
COD [mg/l di O ₂]	400
Cloruri [mg/l di Cl]	3 000
Azoto nitrico [mg/l di N]	50

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.3 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche e acque nere attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SIN 25813/2022. AIA – D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis – Ferrero Mangimi SpA
– Installazione in comune di Sorbolo – Comunicazione di modifica non sostanziale (nuovo capannone). Parere.

La società Ferrero Mangimi SpA ha presentato richiesta di modifica non sostanziale relativa alla realizzazione di un nuovo capannone per il ricovero dell'attrezzatura legata alla manutenzione ordinaria del sito produttivo, inclusa la realizzazione di un nuovo scarico idrico (S18) di sole acque meteoriche in fosso intubato indi Canale della Fine/Terrieri.

La Ditta dichiara che tale modifica non comporterà alcuna variazione per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, le emissioni acustiche, la produzione di rifiuti, la quantità/qualità delle materie prime nonché dei prodotti finiti.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani



Spettabile
Arpae Parma
PEC
aoopr@cert.arpa.emr.it
Alla c.a. di Beatrice Anelli

OGGETTO: A.I.A. Modifica non sostanziale per la realizzazione di nuovo capannone a servizio aziendale della Ditta Ferrero Mangimi Spa. Parere di Competenza.

Con riferimento alla Vostra richiesta prot. n. 6403 in data 20/07/2022, esaminata la documentazione allegata con la presente si comunica quanto segue.

Il capannone in previsione insisterà su di un'area già parzialmente impermeabilizzata e in pianta occupa una superficie di mq 150 circa; dimensioni ritenute dallo scrivente poco significative riguardo la parte di invarianza idraulica. Principio che, se richiesto dal Comune di Parma, dovrà essere garantito nel rispetto dei parametri previsti dal suo regolamento (R.R.I.), essendo il corpo idrico recettore di natura privata, pertanto, non soggetto alla disciplina del nostro regolamento di Polizia Idraulica.

La natura dello scarico (indiretto su fosso privato), per le sole acque meteoriche non prevede nemmeno il rilascio di autorizzazioni o concessioni.

Alla luce di quanto sopra esposto nulla osta, da parte di codesto Consorzio e fatti salvi i diritti dei terzi, alla modifica non sostanziale dell'autorizzazione aziendale (A.I.A.).

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Fabrizio Useri

P.A. Arduini Luigi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it
Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it
Tel 0521381315-3346865487





Comune di Parma

SETTORE TUTELA AMBIENTALE
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE

Fasc: 2022.VI/9/14
(da citare nella risposta)

Spett.le Settore
Sportello Attività Produttive e Edilizia
SO Sportello Unico per l'Edilizia
e le Attività Produttive
Arch. Costanza Barbieri
Dott. Marco Giubilini

E p.c. Spett.le
ARPAE SAC di Parma
Dirigente Dott. Paolo Maroli
P.O. Dott.ssa Beatrice Anelli

Oggetto: AIA – D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III – bis – Ferrero Mangimi SpA – Installazione in comune di Sorbolo – Comunicazione di modifica non sostanziale (nuovo capannone). **Parere S.O. Ambiente**

Vista:

- la comunicazione di modifica non sostanziale (MNS) all'A.I.A. presentata dalla ditta Ferrero Mangimi spa con installazione IPPC sita in Comune di Sorbolo, relativa alla realizzazione di un nuovo capannone per il ricovero dell'attrezzatura legata alla manutenzione ordinaria del sito produttivo, da realizzarsi in strada della Cisa n. 1 a Bogolese;
- la documentazione facente parte dell'istanza e la successiva documentazione integrativa;

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente, i pareri istituzionali in materia ambientale sono rilasciati da ARPAE e in materia igienico-sanitaria da AUSL e fatto salvo l'esito del procedimento edilizio;

Rilevato:

- che la ditta svolge attività di produzione mangimi;
- che la Zonizzazione Acustica Comunale classifica l'area in "Zona IV - Aree di intensa attività umana – (Limiti diurni dBA 65, limiti notturni 55 dBA);
- che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali a carico della azienda richiedente.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si esprime parere **FAVOREVOLE** con le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:

1. l'intero territorio comunale ricade all'interno della Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:
 - a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
 - b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
 - c) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema.

Pertanto, l'illuminazione esterna dovrà rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;

2. le attività svolte dalla ditta dovranno essere gestite in conformità a tutte le disposizioni della Ordinanza Sindacale n. OSFP/2022/35 del 21/06/2022 (e suoi successivi aggiornamenti) in materia di "prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori e, in particolare, dalla zanzara tigre (*Aedes Albopictus*)", ordinanza che, nello specifico, prevede *per tutti i cittadini e tutti i soggetti pubblici e privati proprietari, affittuari o che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di aree all'aperto dove esistono o si possono creare raccolta d'acqua meteorica o di altra provenienza, ognuno per la parte di propria competenza, di:*
- a) *evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;*
 - b) *procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati, bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia oppure, diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;*
 - c) *trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, e qualunque altro contenitore non eliminabile (comprese fontane e piscine non in esercizio) ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta, provvedendo alla ripetizione del trattamento in caso di pioggia. Devono essere trattati anche i tombini che non sono all'aperto, ma sono comunque raggiunti da acque meteoriche o di altra provenienza (ad esempio quelli presenti negli scantinati e i parcheggi sotterranei, ispezionando anche i punti di raccolta delle acque provenienti dai "grigliati"). In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;*
 - d) *tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi, e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;*
 - e) *svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;*
 - f) *evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici, e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;*
 - g) *assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;*
 - h) *all'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, riempire i vasi portafiori con sabbia umida. In alternativa, l'acqua del vaso deve essere trattata con prodotto larvicida ad ogni ricambio. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto. Inoltre, tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli innaffiatoi o simili) dovranno essere capovolti o sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;*
 - i) *attuare una lotta antilarvale correttamente programmata al fine di contrastare la proliferazione delle zanzare autoctone, e l'introduzione di zanzare di specie esotiche, all'interno di serre, vivai, esercizi di commercio di piante e fiori ed attività similari.*

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA

Dott. Andrea Peri

(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Alessandro Angella

(f.to digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.